



Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Internato e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO II. — NUM. 34
Brindisi — 27 Settembre 1901 — Brindisi
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
 Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario **C. Mealli**.

TORBIDA NOTTE

Torbida e scura notte

Stendesi sul creato,

Con un triste boato

Gemono l'onde rotte,

E un lugubre lamento

Mette fra' tormentati alberi il vento,

Come anima affannata,

Che l'angoscia dilania,

Che lacrima e che smania,

Sentendosi dannata

A l'eterno dolore

D'un morto sogno o d'un perduto amore.

Vien da l'oscuro piano

Del mare, a quando a quando,

D'una canzon, tremando,

Il ritornel lontano:

Dolente è assai quel canto,

E in un singhiozzo smorzasi di pianto.

Non so che vecchie istorie

Narri la canzon mesta,

E un confuso ridesta

Popolo di memorie,

Che da lungo dormia

Ne l'oblio triste de l'anima mia.

BALDASSARRE TERRIBILE

PARLA SONNINO!

Bisogna che ognuno dica la sua! E sul tema di riforma tributaria i politici e i politicanti aspettavano che parlasse l'onorevole capo del Centro, il deputato di S. Casciano, il più ardito ed ostinato campione della reazione.

Nei momenti, in cui su qualche importante questione è bene conoscere i pareri di tutti, egli di solito scrive un relativo articolo sulla *Nuova Antologia* dalle cui autorevoli pagine egli crede poter catechizzare anime a lui ribelli e ingrossare le sue file per la fortuna della Patria.

Riporto qui a curiosità dei lettori il giudizio del *Fracassa* di Roma sull'ultimo parto sonniniiano:

« In conclusione, pare si tratti, da parte del capo del Centro, di un altro dei suoi soliti buchi nell'acqua. Nel liquido stagnante dell'opinione pubblica egli butta ogni tanto il sasso o macigno che, dir si voglia, di un programma, provoca un certo movimento di onde circolari, poi le onde si fermano, lo specchio liquido ritorna tranquillo e il sasso o macigno cala a fondo, nè forza d'amici basta a ripescarlo. »

L'on. Sonnino che passa per un uomo serio, equilibrato, perseverante, ogni giorno più mi apparisce un originale, che si sveglia tutte le mattine con un'idea nuova e strana nella testa. L'uomo che fu lodato persino per la sua

ostinazione, non sa mai quello che farneticherà o tenterà di fare ventiquattrore dopo.

Egli col suo ultimo articolo *Problemi urgenti* vorrebbe dar credito alla storiella puerile fino al grottesco, e falsa fino alla nausea, che gli sgravi si vogliono anche dai nichilisti del Centro, mentre per troppe prove oramai sono passate questa negazione costante e infeconda, questa malafede irriducibile, questa guerra implacabile ad ogni riforma.

L'ultimo programma dell'on. Sonnino avrà la sorte di tutti gli altri, che per lo innanzi ha fatto comparire nella *Nuova Antologia*.

Ma io domando perchè questo uomo saggio non ha parlato prima; non gli è certo mancato il tempo utile quando, ministro, poteva dar prova di saper fare una buona riforma.

È curiosa poi la tattica degli oppositori del Ministero in capitolo di sgravi. Noi — dicono — li vogliamo anche più che non li vogliate voi, anzi siamo noi che li vogliamo in forme e in modi veramente efficaci; e l'on. Sonnino, che è il nostro duce, ha fatto proposte ben altrimenti serie che quelle del Ministero.

Ma poi soggiungono che dopo tutto non sono che illusioni, gocce d'acqua sulle labbra di un assetato; cose insomma da dare ad intendere agli schiocchi. Lavoro, lavoro; altro che sgravi! Quando c'è lavoro, c'è guadagno, e quando c'è guadagno, che cosa importa di pagare il pane e il companatico un tantino di più?

È, veramente, uno strano modo per sostenere gli sgravi proposti dall'on. Sonnino.

Oh com'è che questi, persona tanto seria, uomo di Stato di tanto avvenire, creda anche egli nell'illusione di una politica tributaria democratica, se non più di un anno fa, nel *quid agendum* la dichiarava impossibile?

Perchè dunque se ne fa oggi fautore? Perchè fa suonare dai suoi trombettieri, che anche le sue intenzioni sono più sgravatorie che mai? Per cedere alla corrente? Ma dove se ne vanno allora la sua forza, la sua tenacia, la sua fermezza, la sua saldezza, la sua ostinazione, il suo pugno di ferro, il suo carattere?

Ah! la sua non è che una maschera di democratico!

Di tutte le furberie, la più abile è quella di sembrare vittima della furberia altrui.

S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi a Brindisi

Col celere del 22 corrente è giunto inaspettatamente a Brindisi, Sua Eccellenza il Ministro Galimberti, accompagnato da due Ispettori Generali del Ministero.

Lo scopo principale della sua venuta,

pare sia stato quello, di assistere alle famose operazioni d'imbarco e sbarco della posta indiana; per constatare personalmente, se si riscontrano o pur no, in tale servizio, tutti gli inconvenienti lamentati dalla stampa locale, e dalla nostra Amministrazione con la sua protesta.

Risulta ora da informazioni assunte, che il parere del prelodato Ministro, è stato sfavorevole, o meglio Sua Eccellenza si è dovuto convincere, che il servizio in parola, è fatto *malissimo e con molta perdita di tempo*, pur avendo costruito sulla banchina il nuovo binario. 147

Ha poi fatto promessa al nostro Sindaco, che per quanto riflette la protesta inoltrata dall'Amministrazione Comunale, circa allo sconcio presentato dal binario, ne interesserà Sua Eccellenza il Ministro dei Lavori Pubblici.

Ha poi visitato la stazione - porto, ed ha veduto la necessità di costruire nuovi locali, per adibirli ad uso di ufficio telegrafico, sopprimendo in tal caso, la Succursale accanto alla Dogana.

Dopo aver pranzato nel Grande Albergo Internazionale, Sua Eccellenza è ripartito per Taranto, col Treno delle ore 6,40.

**

Anzitutto siamo lieti, che il parere dato da S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi, sul servizio di trasbordo della Valigia indiana, è stato concorde al nostro; cosa questa, che farà una buona volta persuadere tutti quegli accaniti fautori (!) della costruzione del binario, che le nostre parole non erano dette a casaccio, come altri han fatto; ma bensì mettevano in chiaro le vere difficoltà, che in pratica, sono state riconosciute da *persone competentissime*. E questa è per noi una grande soddisfazione, checchè se ne dica in contrario, anche da qualche stampa lecce!

Circa poi alle promesse fatte dal Ministro, vogliamo sperare che esse non saranno di quelle solite parole, che spesso il vento trasporta in regioni tanto lontane, da farne perfino perder le tracce.

Abbiamo invece grande fiducia, di vedere al più presto porre in effetto tutto quanto ha egli detto, sicuri che la cittadinanza, ne rimarrà oltremodo soddisfatta.

Troppo spesso il popolo lascia raggiarsi dai falsi profeti, e troppo spesso lapida i veri; poi al bisogno, si trova tradito miseramente ed il pianto non gli giova.

FONDI E FIGURE

Le signorine di provincia

Sino a poco tempo fa, la ragazza di provincia del medio ceto era il tipo più matrimoniale; buona, modesta, ingenua, vi portava la sicurezza d'una lunga tranquillità nella vita di famiglia.

Erà un poco ignorantella e difficilmente sapeva strimpellare il pianoforte; vestiva goffo, e si trovava a disagio nelle così dette conversazioni intellettuali; ma, viceversa, sapeva che i romanzi sono del tutto inutili per una madre di famiglia, ed aveva mezzi più efficaci della *musica proibita* e dell'*ideale*, per trattenerlo in casa il marito e, ciò che più monta, non lo rovinava collo sfarzo di chiassose *toilettes*. Andava al matrimonio senza il precedente di nessuna storia passionale, degna più o meno d'esser raccolta dal novelliere psicologico.

La simpatia, prodromo del matrimonio, nasceva nella piccola cattedrale della cittadella o nella parrocchia del villaggio. La dichiarazione d'amore poi scoccava negli intimi ritrovi, o durante le scampagnate d'un giorno sulle colline soleggiate, o al lume di luna in qualche sera tranquilla e stellata. E le nozze, talora protratte a lunghe scadenze, avvenivano senza... anticipazioni sui diritti coniugali.

Ma era soprattutto degna di nota la di lei fedeltà coniugale, virtù inespugnabile, che ormai ha solo riscontro involontario nelle diseredate dalla dea bellezza.

Ma la moderna signorina di provincia si è trasformata; e questa trasformazione non è dovuta ad altro, che alle cresciute difficoltà matrimoniali, incubo doloroso ed opprimente di tutte le ragazze senza dote, sulle quali l'egoismo dell'ora presente, fa pesare la schiacciante indifferenza della gioventù mascolina. Spaventate dall'idea di una fine angosciosa nello sterile e deriso nubilito senile; spronate dalle urgenze della famiglia e dalla voce imperiosa della verginità ribelle, sono costrette ad una lotta tenace ed accanita d'ogni giorno, in cui l'istinto e la volontà della femina si uniscono precocemente, per mettere in opera ogni mezzo di seduzione e di conquista.

La loro vita è necessariamente una serie di menzogne, di ostentazioni, d'ipocrisie; uno studio assiduo, minuzioso e perspicace per scovare, ferire, avviluppare la preda e carpirlo alle compagne. Secondo l'umore e il temperamento dell'uomo preso di mira, queste empiriche, ma esperte psicologhe, sanno presentare sotto le forme più varie ed opposte, il loro carattere e le loro tendenze. Sanno vincere le antipatie, sanno sopportare i difetti, le ripugnanti particolarità del probabile marito, con uno stoicismo inuguagliato.

Le signorine di provincia, un tempo così paffutelle e rubiconde, sono divenute ai nostri giorni, una esagerata caricatura delle esili figure simboliche del rifiorito preraffaellismo. Procurano di rimediare alle... sporgenze delle ossa, ma i rari giovanotti passano e non hanno uno sguardo e un sorriso per loro.

Incredibile! È la serva, questa ben pasciuta proletaria della bellezza, che raccoglie oggi gli avanzi della prosaica liquidazione dell'amore.

ELIOS

Al giornale LA PROVINCIA DI LECCE

Abbiamo letto qualche cosa che ci riguarda, in risposta a quanto dicemmo sul numero 31 circa la questione del binario, e su cui detto giornale volle intrattenersi.

Inoltrarci ancora nella polemica non ne varrebbe addirittura la pena, perchè l'articolista ha ora dichiarato, che tutto quanto ha detto in

proposito, lo ha tolto dall'*Ordine* di Ancona: (1) quindi, il tener conto de' suoi ragionamenti, sarebbe come voler apprezzare il giudizio di un cieco, dato sui pregi di una pittura artistica.

C'intratteniamo però semplicemente su tre fatti, da cui traspare che l'accreditata consorella, non ha ben pensato ciò che ha scritto.

Primo: essa dice, parlando al Capitano Fincati, che pur contando 27 anni di vita giornalistica, ignora la convenienza di mandare agli interessati, il giornale che li riguarda. (!) Aggiunge poi, che quel funzionario il quale avesse il dubbio che la stampa possa occuparsi di lui e del suo operato, dovrebbe abbonarsi ai giornali o almeno leggerli!

Questa cosa è semplicemente umoristica, perchè non basterebbe tutta quanta la cassa che ha disponibile la *Provincia di Lecce*, per abbonarsi a tutti i giornali d'Italia, se un funzionario pensasse, che *tutti* potrebbero a mezzo de' loro corrispondenti, interessarsi di lui!

Secondo: essa si appoggia a quanto l'*Indipendente* fece rilevare, circa il mancato intervento nella questione del Sindaco funzionante, e dice:

« Ora noi non comprendiamo le proteste postume di alcuni cittadini di Brindisi, che si sarebbero spinti perfino a smontare il binario e buttarlo in mare, quando, chi era chiamato a rappresentare i legittimi interessi della città, allorchè un'apposita commissione fu convocata per studiare la questione del binario, non credè d'intervenire per tutelare gl'interessi stessi ».

Non si è accorto l'articolista, che per l'appunto il mancato intervento dell'autorità municipale, poteva essere una ragione potentissima, da far decidere i cittadini a smontare il binario?

Sol perchè il Sindaco non credè intervenire nella questione, anche la cittadinanza doveva alla sua volta comportarsi nell'istesso modo?

Non aggiungiamo commenti, e passiamo subito al terzo fatto.

L'articolista ci dà colpa di fare la solita questione fra nord e sud, quando diciamo che la *Provincia di Lecce*, dovrebbe a preferenza badare ai fatti di casa propria. Aggiunge perciò che un giornale leccese, ha tutto il dritto ed il dovere di occuparsi degl'interessi di Brindisi, che sono anche i suoi!

Pur volendo ammettere tale dritto, quando però non si dicono corbellerie, o non si sia costretti dirle per colpa di quella benedetta *forbice*, a noi sembra che non calza in proposito, il paragone citato dalla egregia consorella.

Infatti essa dice:

« Il curioso poi è questo: che mentre la *Città di Brindisi* dà così savii insegnamenti ad altri, per conto proprio fa al rovescio e si occupa dei fatti di casa altrui, come per esempio, del Congresso Cattolico di Taranto, della « gazzarra pretasca » che vi si è fatta e dei provvedimenti che si augura « dal Governo ».

E che forse il Congresso Cattolico che si è tenuto a Taranto, è stata una questione del tutto privata di quella città? Non è stato esso un avvenimento, che ha richiamato l'attenzione di tutto il mondo cattolico? Non ne hanno parlato anche molti giornali esteri, i quali al par nostro si son creduti interessati nel fatto?

Quindi da ciò risulta, che noi non abbiamo voluto ficcare il naso, dove non avevamo dritto di ficcarlo; ma bensì abbiamo presa la parola e ci siamo uniti alle proteste generali, per combattere una *setta* che interessa il mondo intero, e che, col Congresso di Taranto, ha tentato di rialzare il capo!

Dopo ciò non aggiungiamo altro?.....

Invochiamo soltanto per la consorella, quell'anima portentosa di *Papà Gagliazzo*, come essa ha fatto con noi col *padre Zappata!*...

C. M.

(1) I maligni dicono che l'*Ordine* di Ancona, ha parlato del nostro porto, sol perchè l'articolo gli fu dato dall'istesso corrispondente brindisino della *Provincia di Lecce*.

Il fatto potrebbe correre, primo, perchè detto corrispondente si reca spesso in Ancona per ragioni del suo ufficio; secondo, perchè le notizie così particolareggiate, non poteva darle a detto giornale, se non chi avesse avuto almeno qualche piccola cognizione di esse; terzo, perchè erano conformi a quanto lo stesso corrispondente, ha sempre detto sulla *Provincia di Lecce*, ed in merito al binario.

Se il fatto è quindi vero, non ci siamo ingannati col credere, che la *Provincia di Lecce* ha scritto, *attenendosi a tutte le notizie* inviategli dal suo corrispondente brindisino!

Noi però non crediamo a nulla, vch!

DIVERSE

I trattati di commercio

A Roma, la commissione per i trattati di commercio, è dietro ad esaminare gli ordini del giorno dei Comizi Agrarii, delle Camere di Commercio e di molti privati, che hanno preso vivo interesse dell'importante questione.

Il mandato che ha la prelodata Commissione, riflette in modo speciale, gli accordi commerciali dell'Italia con la Germania, Austria - Ungheria e Svizzera, nella speranza di poter combinare anche con la Russia, un'intesa al riguardo.

Richiamo della riserva navale

Sono chiamati alle armi:

a) per un periodo di giorni 6:

I militari di 1. categoria in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali, nati negli anni 1863, 1864, 1865, 1866, 1867 e 1868 che alla data del 17 marzo scorso, siano trasferiti dalla riserva navale della Regia marina alla milizia territoriale del R. esercito, in forza dell'art. 3 della legge 1. febbraio 1900 ed ascritti alla fanteria.

b) per un periodo di giorni 12:

I militari di 1. categoria in congedo illimitato compresi i sott'ufficiali, nati parimenti negli anni anzidetti, come sopra trasferiti, ascritti all'artiglieria ed assegnati a centri di mobilitazione dell'artiglieria da costa.

Sono compresi in questa chiamata anche quei militari i quali, sebbene nati in anni posteriori a quello 1868 avevano, alla data del 17 marzo detto, fatto passaggio dalla riserva navale alla milizia territoriale.

La presentazione dei richiamati di truppa, avrà luogo per tutto il 14 ottobre nelle ore antimeridiane.

Il Chinino governativo

Fra poco incomincerà la vendita del chinino per conto del Governo, in tutte le rivendite di private e nelle farmacie, autorizzando pure a tenerne in deposito, i medici che avessero presso di loro un armadio farmaceutico.

Detto chinino è in cartine di centigrammi 20 ognuna, ed è diviso in tanti pacchetti di 10 cartine, con 12 ostie relative.

Il prezzo d'un pacchetto sarà di cent. 30.

Un orologio grandioso

È quello che ha fatto costruire il Municipio di Filadelfia.

Il quadrante ha un diametro di m. 7,60, gl'indici sono lunghi m. 3,65, ed il macchinario viene messo in azione, da una corrente di aria compressa la di cui sfuggita, viene regolata da un precisissimo orologio astronomico.

Questo grande misuratore del tempo, è collocato su di una torre alta 110 metri ed il suo quadrante, di sera, viene illuminato da numerose lampade ad incandescenza, che si accendono e si spengono da sole nel tempo determinato.

Quando si osserva troppo minutamente, si rischia di non veder bene.

Il 23 corrente, alle ore 15, cessava di vivere nella giovane età d'anni 31, la distinta Signora

Virginia Fumisetto

nata Cavaliere

Al marito ed ai parenti, colpiti dall'immane sciagura, inviamo le nostre sincere condoglianze.

CRONACA

Il nuovo Sottoprefetto — Il 24 corrente, col treno delle 11 antimeridiane, giunse a Brindisi il nuovo Sottoprefetto Selmi Dott. Pieralberto.

Si recarono a riceverlo alla stazione il Sindaco, il Cav. Fusco e tutti gl'impiegati della Sottoprefettura, compresi quelli dell'Ufficio di P. S.

L'Avv. De Grazia fece le presentazioni d'uso, ed il Dott. Selmi si mostrò con tutti molto affabile e gentile.

Ci assicurano ch'egli è uno dei più stimati funzionari.

Pubblichiamo intanto la lettera di assunzione in servizio, che egli ha diramato ai Sigg. Sindaci, Presidenti delle pubbliche Istituzioni di beneficenza e Capi uffici governativi.

Brindisi 25 Settembre 1901.

« Oggi assumo la reggenza della Sottoprefettura.

« Nel por piede in questa Terra — cui la natura ha donato il suo più gentile sorriso

« — porgo un reverente saluto alle SS. LL. « Fiducioso poi che la modesta opera mia di funzionario — rivolta unicamente al pubblico bene — trovi nelle SS. LL. valida cooperazione e benevola accoglienza, ne esprimo sin da ora i sensi di viva gratitudine.

« Con distinta osservanza

« IL SOTTO PREFETTO
« SELMI »

La nuova guarnigione — All'Egregio Cav. De Stefano, alla distinta Ufficialità ed ai bravi soldati del terzo battaglione, qui venuto di presidio, mandiamo anche noi il nostro caldo saluto.

A proposito, abbiamo veduto con piacere, che, quale Aiutante Maggiore, è rimasto fra noi il compitissimo Tenente Girolamo Pollacci.

Il XX Settembre — Alquanto discretamente, è stata festeggiata a Brindisi questa data memoranda per gl'italiani.

Il municipio ha esposto la bandiera sul proprio edificio, ha fatto percorrere le vie della città dalla banda-allievi, al suono di bellissime marce; e la sera ha disposto per un servizio musicale, ch'è riuscito splendidamente.

I Circoli locali *Cittadino* ed *Adriatico*, hanno pure illuminato per la circostanza le rispettive sedi, facendo così se non altro vedere, che a Brindisi non sono del tutto perduti, i sentimenti di patriottismo.

Serata a beneficio del Patronato Scolastico — Contrariamente a quanto ha detto il cronista dell'*Indipendente* nel suo ultimo numero, ed a proposito della grande serata di beneficenza che si darà quanto prima, facciamo sapere, per la regolarità delle cose, che il Maestro Preite, non solo non prenderà parte al concerto, ma non ha nulla promesso d'interessarsi per esso.

Aggiungiamo intanto, che oltre alle distinte Signore, Signorine e Maestri nominati nel passato numero, prenderanno parte alla serata, la distinta Signora Castelli-

Rollini, la compitissima Signorina Roncella ed i Signori A. Mazari, G. Palma, A. Paoletti ed E. Pedio, il quale leggerà una novella dal titolo: *Un brano di vita*.

A rendere più solenne la festa della carità e dell'arte, è stato nominato un alto Patronato di rispettabilissime Signore di cui diamo l'elenco:

Arsenio, Balsamo, Bianchi, Chimienti Virginia, Consiglio, Cocoto, Casilli, De Laurentiis, De Marzo C., De Marzo-Galimberti, Delle Grottaglie, De Gregorio, D'Ippolito, Di Scanno, Di Giulio, Gattino, Giannelli, Guadalupi, Lenzi, Longhi, Mazari, Membola, Monticelli, Musciacco-Monticelli, Nervegna, Patrino, Pedroni, Roncella, Romano, Ripa, Sierra, Simone, Tarantini R., Tarantini C., Titi, Scazzari,

I prezzi saranno: biglietto per famiglia L. 5, personale lire 1,00.

Sarà quanto prima pubblicato apposito programma.

Ci si dice che S. E. il Ministro Galimberti, abbia approvato la costruzione d'un binario sulla banchina delle Sciabiche, fino al palazzo della Società Peninsulare.

Non essendo sicuri del fatto, non facciamo commenti al riguardo.

Altro concerto — Domani sera nel salone del Teatro Verdi, avrà luogo una serata musicale, alla quale prenderanno parte i Maestri Prisco, Migliarini, Capodici, il tenore Alfredo D'Arpe, il baritono Ferrara, i Signori Rodolfo Chimienti, A. Vitale e P. D'Errico.

Il programma è attraentissimo, e noi siamo certi che numeroso sarà il concorso del pubblico.

La Pubblica Sicurezza — Ad onor del vero bisogna dire, che il servizio di P. S., dacchè furon fatte traslocare quelle eterne guardie, che qui s'erano totalmente affamigliarizzate, non dà più nulla a desiderare.

E questo è un sistema indicatissimo per Brindisi, nella quale si richiede più che in ogni altra città, che l'Agente di P. S. non abbia relazioni intime con chicchessia, per adempiere scrupolosamente al proprio servizio.

Concimi chimici — Una importante casa commerciale agricola, ci ha chieste informazioni, se sarebbe il caso d'impiantare a Brindisi una grande Fabbrica di Concimi Chimici, i quali verrebbero ceduti a prezzi ridottissimi.

Noi intanto ci stiamo interessando del fatto, perchè esso sarebbe un mezzo per procacciare lavoro ad un discreto numero di operai, e nel tempo istesso, per agevolare la classe dei nostri agricoltori.

Per la banda — Giacchè la musica allievi promette, ed in vista delle prossime occasioni in cui essa dovrà prestare servizio, sarebbe necessario provvederla d'un uniforme di panno, tenuto presente che i musicanti non potrebbero certamente indossare l'uniforme di tela nella stagione rigida.

Credendo giusta la nostra osservazione, noi siamo sicuri che l'Amministrazione vi provvederà.

Ai Tabaccai del Regno — Per iniziativa della Società dei Tabaccai di Roma e Provincia, che in pochi giorni di vita già conta oltre 200 soci, è stato compilato uno *Schema di progetto di legge sul*

conferimento delle Rivendite, tendente ad annullare gli effetti veramente disastrosi, arrecati alla classe dei Tabaccai dalla legge 3 febbraio 1901 n. 50.

Detto Progetto-schema sarà inviato *gratis*, dietro semplice richiesta fatta — alla sede sociale, al Corso Umberto I., 300, Roma — a tutte le Società congeneri e a tutti i Tabaccai del Regno, perchè possano prenderne cognizione e possano esprimere il loro parere in proposito.

Si è aperta in questi giorni una nuova orologeria sita al Corso Vittorio Emanuele, e precisamente dove risiedeva quella del Signor Giacomo Buliani.

Nella detta orologeria, di proprietà del Sig. Nicola Tripaldi, si eseguono lavori con massima precisione e puntualità.

Si affittano un quarto sito in Via Lata. Rivolgersi al Sig. Cosimo Caponoco.

— Un altro quartino sito in Via Giudea, trattative col Signor Daniele Caiulo.

TOSSE FERINA (PERTOSSE)

Dichiarazione che stabilisce

il metodo di CURA.

Abbiamo il piacere di pubblicare la lettera di una signora che ha curato la tosse ferina e le disastrose conseguenze da essa lasciate ad un suo bambino. Le avevano prescritto di somministrare l'olio di fegato di merluzzo naturale, ma dovette ricorrere alla Emulsione Scott.

Pisa, 30 novembre 1900.

Per più di sette mesi ebbi il mio bambino con la tosse canina (tosse convulsiva). Durante questo tempo continuò a deperire, riducendosi in uno stato di debolezza generale che mi mise in serio pensiero per il suo avvenire.

Consigliata a somministrargli l'olio di fegato di merluzzo, mi trovai subito nella necessità di non poter in nessun modo assecondare il consiglio del medico, e ricorsi alla Emulsione Scott la cui vantata tollerabilità mi venne, dalla prova, pienamente confermata.



UGO PELLEGRINI - PISA

I risultati furono dei più soddisfacenti; cessata la tosse, il bambino ricuperò man mano le forze ed oggi sono lieta di potervi affermare che trovasi in condizioni così floride e robuste, che superarono ogni mia aspettativa.

Non mancherò mai di consigliare alle madri mie conoscenti di far uso della Emulsione Scott.

ROSA MAGNANI PELLEGRINI

Via Annunziata N. 8, Pisa.

Da quanto afferma la scrittrice della lettera che precede, risulta all'evidenza la superiorità della Emulsione Scott sul semplice olio di fegato di merluzzo ingerito allo stato naturale. Chi ha provato una sol volta la Emulsione Scott, per sé o per i bambini non tenta più la prova dell'olio naturale e meno ancora quella delle emulsioni imitanti la Scott. Abbiate cura di non acquistare altro che la Emulsione Scott genuina distinta dalla marca di fabbrica, pescatore con un grosso merluzzo sul dorso, apposta sulla fasciatura delle bottiglie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formato "Saggio", si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartolina Vaglia da L. 1.50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice.

Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12, Milano.

Depositi in tutte le più accreditate Farmacie.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*
Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 01.